



## XVI LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 32 DEL 30/06/2022

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
GROSJACQUES Giulio	(Vicepresidente)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
CRETIER Paolo		(Collegato via Zoom)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
LAVY Erik		(Delega MANFRIN)
PADOVANI Andrea		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)
ROSAIRE Roberto		(Presente)
SAMMARITANI Paolo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BACCEGA e BERTIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 16:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali BARMASSE sulla proposta di legge n. 54: "Disposizioni in materia di Garante per la tutela delle persone con disabilità. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico)).. **(Relatore: il Consigliere MANFRIN)**.

\* \* \*

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 4688 del 28/06/2022 e n. 4672 del 29/06/2022.



\* \* \*

Alle ore 16.05 prendono parte alla riunione l'Assessore BARMASSE e la Dott.ssa FURFARO e inizia la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI BARMASSE SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 54: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GARANTE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 2001, N. 17 (DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 MARZO 1992, N. 5 (ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO)).. (RELATORE: IL CONSIGLIERE MANFRIN)**

L'Assessore BARMASSE - premesso che l'istituzione del Garante per la disabilità è una materia giuridicamente complessa - afferma che si tratta di una figura che va istituita e sottopone alla Commissione alcuni quesiti messi in evidenza da alcune associazioni per i disabili.

Il Consigliere PADOVANI chiede se sia possibile acquisire una memoria delle osservazioni pervenute all'assessorato.

L'Assessore BARMASSE risponde che non sono state delle riunioni ad hoc ma ci sono delle interlocuzioni con le associazioni dei disabili periodicamente ed è stato affrontato questo argomento.

\* \* \*

Alle ore 16.15 l'Assessore BARMASSE e la Dott.ssa FURFARO lasciano la sala di riunione.

\* \* \*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente RESTANO - dopo aver comunicato che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 5 luglio e giovedì 7 luglio - riferisce di aver provveduto a contattare i componenti della Commissione regionale per i procedimenti referendari e dà lettura della loro risposta alla I Commissione

Premesso di aver fatto predisporre dagli uffici un promemoria sugli aspetti da approfondire con il suddetto organismo, dà lettura dei quesiti che verranno inviati.



Precisa, infine, che, trattandosi di un'audizione, nel corso dell'incontro con i componenti della suddetta Commissione potranno essere fatte tutte le domande del caso.

Il Consigliere BACCEGA - premesso che l'insieme dei quesiti esposti potrebbe creare confusione - fa rilevare che era stato evidenziato con estrema chiarezza che il cuore del quesito doveva essere la richiesta alla popolazione valdostana dell'elezione del Presidente della Regione e della sua maggioranza con il relativo programma.

Il Consigliere MANFRIN afferma che - essendoci una raccolta firme su un corpus che si compone di diverse parti, tra cui c'è anche l'elezione diretta del Presidente - è chiaro che ci si trova di fronte a dei dubbi e che è compito della suddetta Commissione scioglierli.

Il Consigliere PADOVANI - dopo aver fatto rilevare che è difficile dire quale sia il cuore di una legge così composita - è dell'avviso che spetti alla suddetta Commissione affermare, nel caso di quesito unico o di più quesiti, quali siano gli aspetti da sottoporre a referendum.

Reputa, infine, che i suddetti quesiti costituiscano una buona base di partenza per inquadrare la situazione.

Il Consigliere MARQUIS - premesso che la responsabilità del quesito da sottoporre alla suddetta Commissione va data ai rappresentanti di coloro che hanno raccolto le firme - reputa che sia fuorviante esprimersi diversamente allargando la platea ad una miriade di interpretazioni dalle quali poi diventa difficile uscire.

Dopo aver ribadito che il cuore della legge è l'elezione diretta della maggioranza e del Presidente della Regione, ritiene che ogni altra interpretazione non possa essere condivisa.

Il Consigliere GROSJACQUES - nell'associarsi a quanto detto dai Consiglieri Manfrin e Padovani - afferma che oggi la Commissione non è in grado di proporre un quesito in quanto la rubrica della legge è indeterminata per cui c'è una pluralità di quesiti tutti ugualmente importanti.

Giudica opportuno che la Commissione suddetta in via preliminare dica se sia ammissibile o meno il referendum consultivo alla luce del fatto che c'è stata una richiesta di referendum propositivo che non è stata accolta.

Fa infine rilevare che la formulazione del quesito deve essere analizzata congiuntamente con i saggi.

La Consigliera GUICHARDAZ - nel ribadire che si sta parlando di referendum consultivo per cui si sta solo dando un'indicazione - sottolinea che, così come non ha votato per l'audizione, oggi non si esprimerà sui quesiti da porre.



Il Consigliere MANFRIN espone alcune considerazioni sull'aspetto del costo di questo referendum consultivo.

Condivide, inoltre, quanto detto dal Consigliere Grosjacques in relazione alla difficoltà di individuare il cuore di questa proposta di legge.

Il Consigliere CHATRIAN - premesso che i quesiti esposti dal Presidente rappresentano una traccia che può essere utile per organizzare l'incontro con i saggi - ribadisce che, durante l'audizione, ci sarà modo comunque di fare ulteriori domande.

Reputa, infine, che l'elaborazione dei quesiti abbia centrato la domanda principale.

La Consigliera GUICHARDAZ chiede che i quesiti vengano trasmessi anche ai Commissari.

Il Presidente RESTANO risponde che, una volta inviati ai saggi, questi verranno trasmessi anche alla Commissione.

Il Consigliere GROSJACQUES è dell'avviso che il fatto di sottoporre ai saggi l'eventuale richiesta dell'effettuazione del referendum consultivo su più proposte di legge presentate non sia pertinente in quanto il referendum consultivo ha alla base la raccolta delle firme.

Il Presidente RESTANO risponde che il quesito è stato formulato sulla base di quanto indicato in Commissione.

Il Consigliere GROSJACQUES ribadisce che il quesito referendario può solo ed esclusivamente vertere sulla proposta di legge 58.

Il Presidente RESTANO afferma che ci si è mossi in questo modo per portare a conoscenza dei saggi quelli che potrebbero essere gli argomenti.

Il Consigliere MANFRIN reputa che sia un atto di cortesia del Presidente il fatto di informare dei quesiti che verranno trasmessi, per avere una concordia della Commissione, e che comunque sarà possibile formulare qualsiasi tipo di domanda ai saggi.

Il Consigliere BACCEGA chiede se la proposta di legge n. 67 proseguirà il suo iter.

Il Presidente RESTANO risponde affermativamente, precisando che "opportunità vorrebbe che si aspettasse".

Il Consigliere PADOVANI afferma che i quesiti rappresentano bene la sintesi dei dubbi emersi in Commissione e che l'audizione sarà l'occasione per esporre i dubbi e porre le domande del caso.



La Consigliera GUICHARDAZ - nell'apprezzare che il Presidente abbia voluto mettere a fattor comune i quesiti -afferma che la loro definizione non può essere messa in votazione perché non è all'ordine del giorno.

Ribadisce che la competenza in ordine alla formulazione del quesito deve essere in capo agli uffici e che le sembra che "si voglia menare il can per l'aia",

Il Presidente RESTANO fa presente che la I Commissione è stata incaricata di svolgere questo compito e che lo sta svolgendo.

Il Consigliere GROSJACQUES - premesso che il Presidente ha sottoposto alla Commissione i quesiti per cortesia e per correttezza al fine di agevolare il lavoro dei saggi - comunica che il suo gruppo è d'accordo che il Presidente anticipi ai saggi i quesiti che ha illustrato.

Il Consigliere MARQUIS reputa scorretto come modalità di procedura che la Commissione venga investita di una questione di tipo amministrativo.

Aggiunge che la vera motivazione di questo comportamento è da ricercare nel fatto che "si vuole coinvolgere la Commissione per allungare il brodo".

Il Consigliere GROSJACQUES afferma che, se fosse vero questo ragionamento, una volta raccolte le firme e verificata la loro validità, sarebbe stato pleonastico anche audire il comitato referendario. Aggiunge che la Commissione si è posta delle domande legittime che potrà sciogliere solo ed esclusivamente dopo aver sentito i saggi.

Il Consigliere PADOVANI reputa irrispettoso del Consiglio e di questa Commissione dire che "si vuole menare il can per l'aia".

La Consigliera GUICHARDAZ afferma che, siccome è da molto tempo che si sa della richiesta di referendum consultivo, gli approfondimenti si sarebbero potuti effettuare per tempo.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 17.00 e termina la registrazione degli interventi.



Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

-----  
*Data di approvazione del presente processo verbale: 21 luglio 2022*